



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE  
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Al* Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità  
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture  
[protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

Ing. Giancarlo Sgubbi  
[giancarlo.sgubbi@comune.bologna.it](mailto:giancarlo.sgubbi@comune.bologna.it)

Ing. Mirka Rivola  
[mirka.rivola@comune.bologna.it](mailto:mirka.rivola@comune.bologna.it)

*e.p.c. Alla* Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna  
e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara  
[sabap-bo@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-bo@pec.cultura.gov.it)

*Alla* D.ssa Valentina Manzelli  
[valentina.manzelli@cultura.gov.it](mailto:valentina.manzelli@cultura.gov.it)

*Oggetto:* **BOLOGNA – linea tramviaria – Linea Verde - PNRR M2 C2 Investimento 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa"**

Compendio denominato **"Ippodromo Arcoveggio"** sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.D.R. del 15-05-2008

**Area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) (Canale Navile) e g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"**

**Richiedente:** Comune di Bologna

**Lavori di realizzazione della seconda linea tramviaria – Linea Verde**

Procedimento unico di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato alla localizzazione dell'opera con contestuale adeguamento della Tavola dei Vincoli, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera Conferenza di servizi decisoria art. 14 e seguenti, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Trasmissione integrazioni e aggiornamento termini emissione pareri.

Procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023

**PARERE NON FAVOREVOLE**

**Visto** il D.lgs. n. 368/1998, *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

**Visto** il D.L. n. 22/2021, *"Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri"* (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";

**Visto** il D.lgs. n. 42/2004, *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;



**Visto** il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l’art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: “La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria”;

**Visto** il D.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D.lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

**Considerato** che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

**Vista** la nota di codesto Ente di indizione della Conferenza dei servizi del 16.08.2023, integrata con la nota prot. 803084 del 01.12.2023, ai fini dell’acquisizione delle determinazioni anche di questo Ufficio;

**Viste** le note interlocutorie del competente Ufficio territoriale prot. SABAP-BO 6129 del 07.03.2023 e prot. SABAP-BO 24733 del 08.09.2023;

**Visti** i pareri espressi dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota prot. n. 34346 del 12.12.2023 e nota prot. 34628 del 13.12.2023;

**Esaminata** la documentazione pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR, inclusa la documentazione integrativa con nota di codesto Ente prot. 820901 del 12.12.2023, contenente la Relazione paesaggistica;

**Considerate** le tutele ai sensi della Parte II e della Parte III del d.lgs. 42/2004 interferite dagli interventi in oggetto;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE NON AUTORIZZA AI SENSI DELL’ART. 21 COMMA 4 DEL D.LGS. 42/2004 LE OPERE PREVISTE E SULLE MEDESIME ESPRIME PARERE NEGATIVO AI FINI DEL RILASCIO DELL’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004**

Per le seguenti motivazioni:

#### **Parte II del D.Lgs. 42/2004**

Le opere previste per realizzazione di un parcheggio in corrispondenza dell’immobile tutelato denominato “Ippodromo Arcoveggio” non sono compatibili con la tutela gravante sull’immobile, considerando che l’intervento proposto prevede un’estesa demolizione della muratura perimetrale oggetto di tutela come indicato dal D.D.R. del 15.05.2008, poiché *“conserva ancora l’impianto originario nella definizione degli spazi e degli accessi”*.

Potrà essere valutata una rimodulazione del progetto che presenti una soluzione che coniughi le ragioni funzionali con quelle della conservazione della recinzione tutelata e che garantisca il riconoscimento della recinzione originale, in maggiore relazione con lo spazio in essa contenuto facente parte dell’area tutelata dell’Ippodromo Arcoveggio. Per quanto riguarda la proposta progettuale che prevede la realizzazione di una nuova recinzione interna all’area tutelata, si potrà valutare una diversa soluzione che garantisca la *“conservazione del complesso sportivo e pertanto l’unitarietà dell’area”* ovvero la massima permeabilità visiva.

Inoltre, come richiamato dal parere della competente Soprintendenza ABAP, *“...Al fine della tutela dei valori riconosciuti dal vincolo, fortemente legati alla tipologia di impianto sportivo e all’epoca di realizzazione, si invita ad approfondire l’organizzazione planimetrica dell’inserimento funzionale in programma, ed in particolare la scelta delle finiture pavimentali e la distribuzione delle aree verdi, indirizzandosi ad un linguaggio formale e materico che, relazionandosi con l’esistente, garantisca la permanenza dei caratteri tipologici e formali del complesso architettonico tutelato attraverso il mantenimento di un legame interno con l’area dell’Ippodromo Arcoveggio ed*



*enfaticamente, al contrario, la separazione con l'ambito urbano esterno a partire dal forte segno costituito dalla muratura perimetrale..”*

### **Parte III del D.Lgs. 42/2004**

La rimessa tramviaria e il parcheggio multipiano a Corticella sono previsti in corrispondenza dell'area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) per la presenza del Canale Navile, in una zona agricola che ha preservato fino ad oggi i propri caratteri paesaggistici e la loro realizzazione complessiva costituirebbe una significativa alterazione dell'area sottoposta a tutela paesaggistica non compatibile con la tutela stessa.

Potrà essere valutata una soluzione che preveda la realizzazione della rimessa tramviaria e di un parcheggio a raso da individuare preferibilmente ai margini dell'area tutelata.

Inoltre la soluzione progettuale del ponte sul Canale Navile, indicato unicamente in planimetria, non è stata illustrata negli elaborati pervenuti; pertanto su di essa, allo stato, non è possibile esprimere alcun parere favorevole.

A tale proposito dovrà essere sviluppato un progetto completo, da sottoporsi ad autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che garantisca un inserimento armonioso nel contesto paesaggistico di riferimento, relazionandosi con i valori paesaggistici del sito. Si invita pertanto ad approfondire la progettazione di tale elemento prestando particolare cura ad assicurare la lettura della continuità dell'ambito fluviale, selezionando materiali di finitura che dialoghino con il contesto paesaggistico, anche attraverso la scelta di cromatismi che si integrino coerentemente con esso. Considerata altresì la presenza di un'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. g), dovrà essere prestata particolare cura alla conservazione delle essenze arboree ivi rientranti.

### **Archeologia preventiva (art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023)**

Per quanto attiene la tutela archeologica, fermo restando il parere non favorevole sopra espresso, nonché la necessità della ridefinizione degli aspetti progettuali sopra richiesti:

- tenuto conto delle indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- considerato che, a seguito dell'istanza del Comune di Bologna prot. 562429 del 15.02.2021, la Soprintendenza competente per territorio, con nota prot. 2704-P del 04.02.2022, aveva avviato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., prescrivendo l'esecuzione di carotaggi a prelievo continuo nelle aree interessate dagli scavi profondi e sondaggi archeologici in corrispondenza delle opere con scavi fino a 2,00 m di profondità;
- visto che il piano delle indagini archeologiche preventive, presentato con nota del Comune di Bologna prot. 365459 del 09.06.2022, è stato approvato dalla Soprintendenza competente per territorio con nota prot. 15370-P del 14.06.2022, ma che, a seguito della richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi, tali sondaggi sono stati riprogettati a seguito delle sostanziali modifiche progettuali intercorse e come tali approvati con nota della medesima Soprintendenza prot. 26204-P del 25.09.2023;
- vista la relazione conclusiva delle indagini archeologiche preliminari, condotte nel mese di ottobre 2023 dalla Cooperativa Archeologia;
- preso atto che il sondaggio previsto in corrispondenza della sottostazione elettrica fuori terra di via Stendhal non è stato eseguito;
- considerato che le indagini archeologiche hanno evidenziato l'assenza di stratigrafia archeologica conservata in corrispondenza del sottopasso ferroviario di via di Corticella (carotaggi LV 12-15), nel sottoattraversamento di via di Corticella – passante autostradale presso la Rotonda Consiglio d'Europa (LV 21-23), così come a nord della rotonda (LV 28-30), alla ex sottostazione fuori terra di via Shakespeare e presso il



nuovo ponte sul Canale Navile (LV 31-32), mentre al contrario tutti gli altri carotaggi hanno dato esito positivo, per quanto diversificato;

- valutato, invece, che in corrispondenza del sottopasso di via Ferrarese sono emersi, a quote differenti, suoli antropizzati e stratigrafia archeologica apparentemente conservata di presumibile età romana a partire dalla profondità di circa 3,00 m e fino a 7,30 m, così come in via di Corticella a fianco del parco delle Caserme Rosse (LV 17) e nella rotonda a nord dell'autostrada (LV 24-25) relativamente al sotto-attraversamento di via di Corticella – Passante autostradale sono attestate stratigrafie archeologiche conservate a quote comprese tra 4,00 m e 7,80 m di profondità e, quindi, interferenti con le opere in progetto;

Tutto ciò considerato, si prescrive che, in caso di esecuzione delle opere in progetto, i lavori dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica da parte di personale qualificato nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:

- a) Il controllo archeologico dovrà essere attivato fin dall'inizio nelle aree interessate dalla sottostazione elettrica di via Stendhal, del sottopasso di via Ferrarese e del sotto-attraversamento di via di Corticella;
- b) Gli scavi saranno effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione dell'archeologo professionista fino alla quota massima prevista per le diverse opere in progetto;
- c) L'esecuzione delle indagini archeologiche dovrà avvenire con congruo anticipo rispetto all'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere, previa messa in sicurezza dell'area di cantiere e di scavo;
- d) Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica, nella figura del funzionario archeologo competente per territorio;
- e) di comunicare alla Soprintendenza competente per territorio la data prevista per l'inizio dei lavori e del nominativo dell'archeologo incaricato, con un anticipo di almeno dieci giorni;
- f) A seguito dei risultati delle indagini, la medesima Soprintendenza valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela, ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

Si specifica che la Soprintendenza ABAP potrà dettare tutte le ulteriori prescrizioni ritenute necessarie, e che potranno prevedere specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA

